

LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO



*“E da allora sono perché tu sei,
e da allora sei, sono e siamo,
e per amore sarò, sarai, saremo.”*
Pablo Neruda

Regia di Sandra Bertuzzi

Allestimento di Federico Zuntini

Costumi “Atelier FantaTeatro”

La bella addormentata nel bosco è una celebre fiaba tradizionale europea. Viene ricordata soprattutto nella versione di Charles Perrault, in quella dei fratelli Grimm e attraverso il celebre adattamento cinematografico a disegni animati di Walt Disney, *La bella addormentata nel bosco* del 1959.

L'AUTORE

Perrault era uno degli uomini più colti di Francia e infatti è a lui che dobbiamo, ben 200 anni prima dei fratelli Grimm, la prima e più importante raccolta di fiabe in poesia e prosa tratte dalla tradizione orale popolare europea.

Perrault nacque a Parigi nel 1628, durante il regno di Luigi XIV, il Re Sole. Proprio in quegli anni a corte prese vita la moda letteraria delle storie di fate. Lo scrittore allora raccolse dalla tradizione popolare undici fiabe e le rielaborò servendosi di un linguaggio colto e insieme vivace e per farle maggiormente apprezzare a corte vi aggiunse una o più morali.

Egli non aveva paura a sostenere che le sue fiabe, anche se apparivano storie di poco conto, nella realtà contenevano una morale utile e insegnavano come bisogna comportarsi. Dalle fiabe insomma è possibile trarre utili insegnamenti per l'esistenza umana. Lo scrittore aveva compreso il valore delle fiabe e affidava alla lettura di persone di cultura un'opera che lo avrebbe reso famoso.

Nel 1695, all'età di 67 anni, scrisse dunque un libretto di undici fiabe, intitolato I racconti di mamma Oca che ha fatto il giro del mondo; questi meravigliosi racconti rappresentano ancora oggi l'opera più conosciuta e apprezzata del celebre scrittore francese. Milioni di bambini in tutto il mondo e in tutte le epoche sono cresciuti con le sue favole, e probabilmente così continuerà ad essere. In Italia queste meravigliose fiabe sono state rese ancor più celebri e ricche d'immaginario, dalla penna del suo traduttore più famoso, Carlo Collodi.

Le più famose sono La bella addormentata nel bosco, Cappuccetto rosso, Il gatto con gli stivali, Cenerentola, Pollicino, Pelle d'asino, Enrichetto dal ciuffo.

TRAMA DELLO SPETTACOLO

Per celebrare il battesimo della tanto sospirata figlioletta, un Re e una Regina invitano tutte le fate del regno affinché le facciano da madrina. Ognuna delle fate dona qualcosa alla neonata: chi la bellezza, chi la saggezza, chi il talento musicale. Sopraggiunge

una fata cattiva, la strega BruttaGhigna, che non era stata invitata e per vendicarsi dell'onta dona alla bambina una maledizione: "La figlia del re a sedici anni si pungerà con un fuso e cadrà a terra morta." Una delle fate buone, pur non potendo annullare l'incantesimo, lo mitiga, trasformando la condanna a morte in quella di 100 anni di sonno, da cui la principessa potrà essere svegliata solo dal bacio di un principe.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE

La bella addormentata nel bosco fu il film più costoso realizzato da Walt Disney. Al pubblico piacque, ma i costi di produzione erano talmente alti che non riuscì a recuperarli e venne quindi ritenuto un flop. Per colpa delle perdite finanziarie, lo studio rischiò di andare in bancarotta e dovette reinventarsi ancora una volta. Dal film successivo, *La carica dei 101*, gli animatori realizzarono opere il più possibile a basso costo, dove infatti è frequente vedere animazioni "riciclate" e altri espedienti che permettevano di contenere le spese di produzione. Dopo *La bella addormentata*, la Disney non realizzò più fiabe con una principessa protagonista fino al 1989 con *La Sirenetta*.

CURIOSITÀ

La protagonista cambia il suo nome a seconda della versione. In *// Sole, la Luna e Talia*, si chiama Talia (il Sole e la Luna sono i suoi bambini). Perrault non le dà un nome, definendola semplicemente «la principessa». Chiama invece sua figlia «Aurore». Pëtr Il'ič Čajkovskij trasferisce questo nome dalla figlia alla madre e chiama Aurora la principessa, come farà poi Walt Disney (non a caso anche le musiche del film sono tratte dal balletto di Tchaikovsky). Nella versione dei Grimm la principessa è invece chiamata Rosaspina (con riferimento ai cespugli di rovi che circondano il castello durante il suo sonno centenario, rendendola irraggiungibile); questo nome però le viene attribuito non dai genitori, ma dal popolo, quando, con il passare degli anni, ella si trasforma in una figura leggendaria. Anche questo soprannome

sarà utilizzato nel film Disney, nella parte del film (del tutto inesistente nelle fiaba tradizionale) in cui Aurora è nascosta nel bosco dalle fate.

A FANTATEATRO

Un castello fatato e una magnifica festa sono lo scenario dentro il quale si muovono i personaggi più noti di tutte le favole e il dolce Tato Lupo, chiamato a fare la tata della piccola principessa Aurora. Fantateatro stravolge la favola della Bella Addormentata dando vita a una storia nuova, piena di risvolti comici e allo stesso tempo commoventi.

FANTATEATRO CONSIGLIA

Maleficent è un film del 2014 diretto da Robert Stromberg, al debutto da regista. La protagonista Angelina Jolie, qui anche produttrice esecutiva della pellicola, veste i panni della celebre Malefica, la malvagia strega del mondo Disney.

Il film è il remake/spin-off in live action del classico Disney *La bella addormentata nel bosco* del 1959.



info@fantateatro.it
051.0395670